

## La scuola e gli studenti

1

L'Istituto "Luparia" di San Martino frazione di Rosignano è situato nel Monferrato casalese. La sua origine è dovuta all'impegno dell'Ente morale "Vincenzo Luparia", sorto in San Martino di Rosignano nel 1886 per volontà dell'Avv. Vincenzo Luparia che donò la sua proprietà (terreni e fabbricati) affinché venisse edificata una scuola d'agraria per formare i giovani nelle tecniche agricole. Grazie all'iniziativa dell'Ente sorse la "Scuola di Agricoltura Pratica" nel 1888, poi divenuto "Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura" nel 1965 con annesso Convitto. Nel 2000, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, l'Istituto è stato accorpato all'ITIS-Liceo Tecnologico Ascanio Sobrero di Casale Monferrato. Dal 2004 l'Istituto Professionale è stato trasformato in Istituto Tecnico per l'Agricoltura.

L'Istituto Vincenzo Luparia è attualmente ordinato secondo la riforma scolastica in virtù del d.P.R. 15 marzo 2010 come Istituto Tecnico indirizzo (codice) C8, Agraria, Agroalimentare, Agroindustria, con indirizzo "Produzione e Trasformazione" Gli alunni che si iscrivono all'Istituto Vincenzo Luparia, apprezzano la vita all'aria aperta, la condivisione delle esperienze in comunità, sono attenti all'ambiente e interessati alla filiera dei prodotti alimentari oltre che aggiornarsi sulle tecnologie meccaniche ed elettroniche che facilitano il lavoro agricolo.

MADE IN ITALY  
MADE IN SCHOOL



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LA SCUOLA  
VERSO IL FUTURO  
STUDENTI OGGI  
PROFESSIONISTI DOMANI

I NUOVI  
ISTITUTI TECNICI

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

SETTORE  
TECNOLOGICO

SETTORE  
ECONOMICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Trasporti e Logistica
- Elettronica ed Elettrotecnica
- Informatica e Telecomunicazioni
- Grafica e Comunicazione
- Chimica, Materiali e Biotecnologie
- Sistema Moda
- Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
- Costruzioni, Ambiente e Territorio

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Turismo

PER CHI...

SE...

- ama la vita all'aria aperta
  - vuole valorizzare le risorse del territorio rispettando l'ambiente e migliorare la qualità dei prodotti dell'agricoltura per il benessere delle persone e lo sviluppo economico
  - vuole operare nel settore agrario, agroalimentare e dell'agroindustria
- sei affascinato dai "saperi antichi" e, allo stesso tempo, dall'evoluzione tecnologica di questo settore
  - hai interesse per le produzioni e trasformazioni dei prodotti agrari, agroalimentari e agroindustriali, anche zootecnici
  - sei interessato alla qualità e tracciabilità dei prodotti agroindustriali

centinaia di migliaia di imprese operano nel settore agrario e costituiscono una parte molto importante del tessuto produttivo nazionale

oltre alla produzione, il valore aggiunto del settore è costituito dalle attività di:

- trasformazione dei prodotti agricoli
- salvaguardia del territorio e della biodiversità

L'INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

COMPRENDE:

coltivazioni, allevamento, biotecnologie, gestione dell'ambiente e territorio



AMBITI PROFESSIONALI:

Produzione, trasformazione, commercializzazione, controllo qualità e tracciabilità prodotti agrari e zootecnici



Progettazione, direzione e collaudo opere di miglioramento nel pieno rispetto della tutela e salvaguardia ambientale

IL DIPLOMATO DI QUESTO INDIRIZZO  
HA COMPETENZE:

- nell'organizzazione e nella gestione delle attività produttive, di trasformazione e valorizzazione del settore anche con riferimento all'ambito vitivinicolo
- negli aspetti relativi alla gestione del territorio con particolare riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici
- nelle gestione delle tematiche collegate alle operazioni di estimo e genio rurale

PER ESSERE IN GRADO DI:

- condurre tecnicamente aziende agrarie e zootecniche anche nella dimensione cooperativa - consortile
- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili con l'utilizzo delle ricerche più avanzate
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione di prodotti tipici agroalimentari

LO STUDENTE PUÒ SCEGLIERE TRA:

- l'articolazione "Produzioni e trasformazioni"
- l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio"
- l'articolazione "Viticoltura ed enologia"

I nuovi istituti Tecnici offrono una formazione tecnica e scientifica di base:

- molto richiesta dal mondo del lavoro e delle professioni
- utile per proseguire gli studi negli Istituti Tecnici Superiori o all'Università, soprattutto nelle facoltà scientifiche, tecnologiche ed economiche

## Informativa alle famiglie - Privacy

---

Secondo quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" recante disposizioni sulla tutela della persona e di altri soggetti, rispetto al trattamento di dati personali, questa Istituzione Scolastica, rappresentata dal dirigente scolastico prof. Mauro Bosco, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, per espletare le sue funzioni istituzionali e, in particolare, per gestire le attività di istruzione, educative e formative stabilite dal Piano dell'Offerta Formativa, deve acquisire o già detiene dati personali che riguardano l'interessato, inclusi quei dati che il D. Lgs. 196/2003 definisce "dati sensibili".

Si informa pertanto che, per le esigenze di gestione sopra indicate, possono essere oggetto di trattamento le seguenti categorie di dati sensibili:

- dati relativi agli alunni, idonei a rilevare lo stato di salute, raccolti in riferimento a certificazioni di malattia, infortunio, maternità, malattia professionale, esposizione a fattori di rischio, appartenenza a categorie protette, idoneità allo svolgimento di determinate attività, sorveglianza sanitaria ai sensi delle norme di sicurezza sul lavoro;
- dati relativi agli alunni idonei a rilevare opinioni politiche o adesioni sindacali ed associative, derivanti da richieste di organizzazione o partecipazione ad attività opzionali, facoltative o stabilite autonomamente dagli organismi rappresentativi studenteschi;
- dati relativi agli alunni idonei a rilevare le convinzioni religiose o filosofiche ovvero l'adesione a organizzazioni di carattere religioso o filosofico, derivanti dalla scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica o quali la fruizione di permessi e festività aventi tali carattere.

Si informa, inoltre, che il trattamento dei suoi dati personali avrà le seguenti finalità:

- partecipazione degli alunni alle attività organizzate in attuazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- adempimento di obblighi derivanti da leggi, contratti, regolamenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro, in materia fiscale, in materia assicurativa; tutela dei diritti in sede giudiziaria.

Si informa tal fine le seguenti ulteriori informazioni:

il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti anche in applicazione dell'art. 2 del DPR n. 249/1998. I dati personali verranno trattati anche con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati con le modalità e le cautele previste dal predetto D. Lgs. e conservati per il tempo necessario all'espletamento delle attività istituzionali e amministrative riferibili alle predette finalità.

Sono adottate dalla scuola le misure minime per la sicurezza dei dati personali previste dal D. Lgs. 196/2003:

- Il titolare del trattamento è il Dirigente Scolastico.
- Il responsabile del trattamento è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
- I responsabili del trattamento sono i docenti del Consiglio di Classe.
- Gli incaricati al trattamento dati sono espressamente autorizzati all'assolvimento di tali compiti, identificati ai sensi di legge, ed edotti dei vincoli imposti dal D. Lgs.

## ITAS Vincenzo Luparia - Piano dell'Offerta Formativa

I dati oggetto di trattamento potranno essere comunicati ai seguenti soggetti esterni all'istituzione scolastica per fini funzionali: Ufficio Scolastico Provinciale, Amministrazione Provinciale e Regionale, Comuni della provincia, Servizi per l'Impiego, ASL competente per territorio, Autorità di polizia del territorio.

Si ricorda infine che il conferimento dei dati richiesti è indispensabile a questa istituzione scolastica per l'assolvimento dei suoi obblighi istituzionali che, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 196/2003, in alcuni casi il trattamento può essere effettuato anche senza il consenso dell'interessato;

- che in ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003;
- che potrà richiedere di avvalersi della possibilità prevista dall'Art. 96 D. Lgs. 196/2003 di comunicazione e diffusione dei dati personali necessari ad agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero e per via telematica.

# Statuto delle studentesse e degli studenti

---

## **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria Aggiornato ai sensi del DPR 235-07**

### **Art. 1**

#### *Vita della comunità scolastica*

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **Art. 2**

#### *Diritti*

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad

esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Art. 3**

#### *Doveri*

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

## Art. 4

### *Disciplina*

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **Art. 5**

### *Impugnazioni*

7

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

## **Art. 5-bis**

### *Patto educativo di corresponsabilità*

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in

maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

## Art. 6

### Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

## Vademecum studenti

---

### *Uso del libretto*

Il libretto scolastico è lo strumento per la documentazione dei voti di ogni singola materia, per la giustificazione di ritardi, assenze, uscite anticipate, per la comunicazione scuola-famiglia. Va da sé che lo studente lo debba portare giornalmente ed averne cura. Il libretto non sostituisce le tradizionali comunicazioni scuola-famiglia (colloquio telefonico, in presenza, comunicazione scritta mediante lettera). Nel corso dei colloqui generali è bene che i genitori lo presentino ai docenti per la verifica dell'andamento del profitto del ragazzo.

### *Giustificazioni*

Alla prima ora del mattino e del pomeriggio, lo studente deve trovarsi in classe al suono della prima campanella, il secondo suono determina l'inizio della lezione. Le assenze sono giustificate dal docente della prima ora che ritira il talloncino dal libretto debitamente compilato. Gli studenti che raggiungono l'Istituto con il pullman vengono inseriti in un apposito elenco e all'arrivo sarà segnalato da un terzo suono di campanella. Gli allievi convittori che il lunedì dovessero giungere in ritardo possono posare la valigia in sala giochi, o in altro locale indicato, e poi recarsi subito in aula. Non sono giustificati ritardi all'infuori di quelli con il mezzo pubblico. Nel caso di ritardo con mezzo privato il genitore deve firmare la giustificazione ed accompagnare il figlio in portineria o in classe. Il ritardo superiore un'ora è da considerarsi come assenza e come tale deve essere giustificata. Si ricorda che la recente normativa ha posto in  $\frac{1}{4}$  delle ore di lezione il limite oltre il quale l'allievo di norma, (salvo casi particolari decisi dal consiglio di classe) non viene ammesso alla classe successiva. La registrazione elettronica delle assenze consente l'avviso preventivo alle famiglie e all'interessato di tale situazione.

### *Comportamento*

Il comportamento è parte integrale del processo di maturazione e formazione dello studente. Il rispetto delle regole, dei compagni e del personale docente e non docente, l'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche, la buona socializzazione nel Convitto sono elementi fondamentali che trovano riscontro nel voto di condotta.

Qual'ora i docenti rilevino atteggiamenti che ostacolano l'attività didattica e quella relazionale in classe o in altri momenti scolastici (trasferimenti dall'aula, dalla palestra, dai laboratori, nelle attività sul campo, nel corso di visite guidate, durante l'intervallo, ecc.) possono prendere provvedimenti registrando l'accaduto sul registro di classe e/o dandone comunicazione tempestiva al Coordinatore di classe il quale informerà la famiglia.

Concorrono al profilo individuale dello studente:

- la puntualità all'ingresso in aula e nelle varie attività scolastiche;
- la correttezza dei comportamenti nei confronti dei docenti e dei compagni;
- l'uso di un linguaggio appropriato e non offensivo (allo scopo si ricorda che la bestemmia e il turpiloquio sono anche reati punibili dalla A.G.);
- l'adempimento dei doveri scolastici con regolarità e diligenza;
- l'osservanza del decoro degli ambienti di studio di attività pratica e di svago.

Gli studenti sono invitati a mantenere un abbigliamento consono; evitare di mangiare, bere, masticare in classe. Sono vietate le effusioni in pubblico. Il fumo è vietato nei locali dell'Istituto ed è punito secondo le indicazioni di legge.

Il voto di condotta valutato dal Consiglio di classe inferiore ad 8 /10 preclude la partecipazione alle gite, ed un voto pari o inferiore a 5/10 determina la non promozione dell'allievo. Vengono considerati, dal punto di vista della condotta, voti non soddisfacenti anche il 7 e il 6. Essi, pur non precludendo la promozione degli alunni, costituiscono momento di importante riflessione tra la scuola la famiglia e lo studente al fine di correggere e migliorare il comportamento nell'ambito scolastico.

#### *Uscite dall'aula – uscite anticipate*

Lo studente può chiedere di uscire dall'aula (ad esempio per recarsi ai servizi o in infermeria) solo in caso di necessità. E' bene non esigere tale richiesta la prima ora di lezione e la prima ora dopo l'intervallo. Al cambio d'ora lo studente deve chiedere il permesso di assentarsi dall'aula al docente che subentra. Si deve comunque, limitare il più possibile il tempo di permanenza fuori dall'aula.

Lo studente può lasciare anticipatamente l'Istituto, se accompagnato da un genitore o adulto munito di delega che firmi il permesso di uscita. Le eccezioni sono preventivamente accordate tra la scuola e la famiglia. Le uscite anticipate sono annotate sul registro di classe e sul libretto.

#### *Fine delle lezioni e momenti di pausa*

Durante l'intervallo gli studenti possono restare all'interno dell'Istituto o nel cortile della scuola mentre è vietato entrare in azienda agraria. L'intervallo è un momento di ristoro e per questo lo studente deve provvedere a consumare la merenda e recarsi al bagno se necessario. Diversamente non può essere richiesto termine ulteriore al suono della campana che segnala la ripresa delle lezioni.

#### *Uso del telefono cellulare o di altri strumenti elettronici*

Lo studente è invitato a non utilizzare il cellulare in classe così come altri strumenti di riproduzione video e/o musicale. Qual'ora il docente rilevi l'uso dei tali strumenti nel corso delle lezioni è autorizzato a trattenerlo e a segnalare l'intervento sul registro di classe. E' vietata la registrazione video/audio delle attività didattiche e laboratori, l'infrazione della disposizione è impugnabile presso l'A.A. e nel caso l'A.G. applicando le normative in vigore.

*Assemblea di classe*

L'assemblea di classe deve rappresentare per gli studenti un momento di condivisione dell'esperienza scolastica utile a focalizzare situazioni problematiche e proporre interventi per la loro risoluzione. E' anche un momento nel quale raccogliere richieste da riferire all'andamento della didattica, del profitto, del comportamento o scolastiche più in generale. Può rappresentare anche un tempo per l'approfondimento di tematiche sociali o culturale, per le quali si possono adoperare utilizzare strumenti mediali. La loro gestione deve prevedere l'assistenza del personale docente o altro qualificato dall'Istituto. Il tempo da dedicare all'assemblea deve essere commisurato alle effettive necessità di svolgimento. La richiesta dell'assemblea deve essere rivolta ai docenti per tempo garantendo un'opportuna rotazione. Il docente interessato può partecipare alle attività dell'assemblea. Se le condizioni dell'andamento dell'assemblea non giustificano la sospensione della lezione il docente può riprendere l'attività di insegnamento.

*Danneggiamenti di apparecchi, strutture, ambienti, coltivazioni.*

Lo/gli studenti che danneggiano materiali e strutture dell'Istituto ne sono diretti responsabili e devono provvedere al risarcimento del quale sarà data opportuna informativa alla famiglia. Se non è possibile individuare il/i diretti responsabili il risarcimento del danno viene risarcito da tutto il gruppo classe. Analogamente verrà applicato per i danni recati all'Istituto da parte di tutti gli studenti.

## PECUP

---

### **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici**

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

11

### **Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici**

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

A conclusione del quinquennio lo studente consegue i seguenti apprendimenti specificati di seguito in termini di competenze così suddivisi:

- Competenze di area istituzionale comune a tutti gli indirizzi della scuola tecnica;
- Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico
- Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico (C)
- Profilo del settore "Agraria agroalimentare agroindustria"(C8)

Lo studente iscritto agli istituti tecnici, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia è in grado di:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
3. padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
4. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
5. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
6. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
7. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
8. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
9. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

10. riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
11. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
12. utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
13. riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
14. padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
15. collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
16. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
17. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
18. utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
19. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
20. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
21. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
22. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

### **Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico**

L'area generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

1. individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
2. orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
3. utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
4. orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
5. intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
6. riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
7. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
8. riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali
9. dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

12. riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

### **Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico**

L'area d'indirizzo ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

#### *Competenze*

1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
4. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
5. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
7. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
9. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
11. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
12. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
13. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
14. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
15. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
16. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
17. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
18. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

19. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Profilo del settore “Agraria agroalimentare agroindustria”**

Lo studente ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente e interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

1. collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
2. controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
3. individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale.
4. Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
5. controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
6. esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
7. effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
8. rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
9. collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
10. collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Si ricorda che l'Istituto Vincenzo Luparia offre dal terzo anno l'opzione per due diverse articolazioni di studio: “**Produzioni e trasformazioni**” dove vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. L'articolazione “**Gestione dell'ambiente e del territorio**” nella quale vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

## Strumenti organizzativi, metodologici e apprendimento

---

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. Allo scopo L'ITAS Vincenzo Luparia ha introdotto fin dal primo anno l'insegnamento delle attività agrarie in modo da mantenere costante il raccordo tra biennio e triennio di specializzazione.

15

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline d'indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono il ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Nell'ambito della didattica i docenti intervengono quali facilitatori del processo di apprendimento, illustrando agli studenti, all'atto dell'accoglienza (primi quindici giorni dell'inizio delle lezioni scolastiche) le seguenti indicazioni operative:

1. le modalità di svolgimento delle lezioni e delle attività di laboratorio;
2. i comportamenti atti la sicurezza in laboratorio;
3. gli strumenti utilizzati per le attività didattiche e il loro uso;
4. come utilizzare il libro di testo;
5. le modalità di raccolta e gestione degli appunti e della documentazione necessaria;
6. come meglio apprendere quanto studiato o quanto presentato in aula;
7. come registrare i dati dalle esperienze pratiche e di laboratorio;
8. come gestire la prova orale e quella scritta indicando le forme gli strumenti (test, prove aperte, prove chiuse, saggi brevi, prove pratiche, uso calcolatori, computer ecc.);
9. la frequenza delle prove evitando improvvisazioni e l'accumuli, mediante un frazionamento ragionevole nell'arco della settimana (comunque non più di due prove al giorno);
10. ricordare agli studenti che con il processo di verifica formativo e di recupero si vuole ottenere il successo nell'apprendimento confermando l'obbligatorietà dell'istruzione secondaria. Allo scopo tutte le forme di verifica non si possono considerare come oggetto di gestione della disciplina o forme di rivalsa sul gruppo classe o sul singolo studente.

## Quadro orario e materie d'insegnamento

### Primo biennio

Materie	Primo anno ore/sett.	Secondo anno ore/sett.
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze della Terra - Biologia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica – Attività alternativa	1	1
Scienze integrate	6+4	6+4
Tecnologia grafica	3+2	3+2
Tecnologia informatica	3+2	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3

### Triennio

Materie	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica – Attività alternativa	1	1	1

### Triennio articolazione “Produzioni e trasformazioni”

Materie	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Complementi di matematica	1	1	-
Produzioni animali	3	3	2
Produzioni vegetali	5	4	4
Trasformazioni dei prodotti	2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	3	2	3
Genio rurale	3	2	-
Biotecnologie agrarie	-	2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2

### Triennio articolazione “Gestione dell'ambiente e del territorio”

Materie	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Produzioni vegetali	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	2	2	2
Genio rurale	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	4
Biotecnologie agrarie	2	2	-

## Assi culturali – biennio

---

### L'Asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore. La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

### L'Asse storico-sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

### L'asse matematico.

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di

riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

### L'asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale. E' molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera. Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

## Competenze biennio

### Definizioni standard (Documento tecnico del DM 139, 22 agosto 2007)

“**Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“**Abilità**”, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“**Competenze**” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

### Assi culturali

#### Asse dei linguaggi

Competenze	Conoscenze	Abilità
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali strutture grammaticali della lingua italiana</li> <li>- Elementi di base della funzioni della lingua</li> <li>- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</li> <li>- Contesto, scopo e destinatario della comunicazione</li> <li>- Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</li> <li>- Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale.</li> <li>- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale</li> <li>- Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati</li> <li>- Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale.</li> <li>- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista</li> <li>- Individuare il punto di vista dell’altro in contesti formali ed informali</li> <li>-</li> </ul>
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</li> <li>- Principali connettivi logici</li> <li>- Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</li> <li>- Tecniche di lettura analitica e sintetica</li> <li>- Tecniche di lettura espressiva</li> <li>- Denotazione e connotazione</li> <li>- Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana</li> <li>- Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi</li> <li>- Applicare strategie diverse di lettura</li> <li>- Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo</li> <li>- Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario</li> </ul>
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione</li> <li>- Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</li> <li>- Uso dei dizionari</li> <li>- Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare , acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo</li> <li>- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni</li> <li>- Rielaborare in forma chiara le informazioni</li> <li>- Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</li> </ul>

<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lessico di base su argomenti di vita quotidiana , sociale e professionale</li> <li>- Uso del dizionario bilingue</li> <li>- Regole grammaticali fondamentali</li> <li>- Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune</li> <li>- Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale</li> <li>- Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</li> <li>- Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale</li> <li>- Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali</li> <li>- Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</li> <li>- Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</li> <li>- Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio</li> <li>- Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali</li> </ul>
<p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica.....)</li> <li>- Principali forme di espressione artistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e apprezzare le opere d'arte</li> <li>- Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio</li> </ul>
<p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo</li> <li>- Semplici applicazioni per la elaborazione audio e video</li> <li>- Uso essenziale della comunicazione telematica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva</li> <li>- Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni , ecc.), anche con tecnologie digitali</li> </ul>

Asse storico-sociale

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</li> <li>- I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano</li> <li>- I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture</li> <li>- Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea</li> <li>- I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</li> <li>- Le diverse tipologie di fonti</li> <li>- Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche</li> <li>- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spaziotempo</li> <li>- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi</li> <li>- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale</li> <li>- Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche • Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnoscientifica nel corso della storia</li> </ul>

<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione italiana</li> <li>- Organi dello Stato e loro funzioni principali</li> <li>- Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti</li> <li>- Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità</li> <li>- Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune</li> <li>- Conoscenze essenziali dei servizi sociali</li> <li>- Ruolo delle organizzazioni internazionali</li> <li>- Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana</li> <li>- Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico</li> <li>- Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona famiglia-società-Stato</li> <li>- Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati</li> <li>- Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza</li> <li>- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali</li> </ul>
<p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro</li> <li>- Regole per la costruzione di un curriculum vitae</li> <li>- Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio</li> <li>- Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio</li> <li>- Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio</li> </ul>

Asse logico-matematico

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento.</li> <li>- I sistemi di numerazione</li> <li>- Espressioni algebriche; principali operazioni.</li> <li>- Equazioni e disequazioni di primo grado.</li> <li>- Sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato logicooperativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..);</li> <li>- Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà.</li> <li>- Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice.</li> <li>- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.</li> <li>- Comprendere il significato logicooperativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e</li> </ul>

		<p>percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi • Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione</li> <li>- Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.</li> </ul>
<p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.</li> <li>- Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà.</li> <li>- Circonferenza e cerchio</li> <li>- Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di</li> <li>- Euclide e di Pitagora.</li> <li>- Teorema di Talete e sue conseguenze</li> <li>- Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</li> <li>- Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni.</li> <li>- Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale • individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete</li> <li>- Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative</li> <li>- Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano</li> <li>- In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione</li> <li>- Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione</li> </ul>
<p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</li> <li>- Principali rappresentazioni di un oggetto matematico.</li> <li>- Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° grado.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe</li> <li>- Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici</li> <li>- Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni</li> <li>- Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa</li> </ul>
<p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Significato di analisi e organizzazione di dati numerici.</li> <li>- Il piano cartesiano e il concetto di funzione.</li> <li>- Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare.</li> <li>- Incertezza di una misura e concetto di errore.</li> <li>- La notazione scientifica per i numeri reali.</li> <li>- Il concetto e i metodi di approssimazione i numeri "macchina"</li> <li>- Il concetto di approssimazione semplici applicazioni che consentono di</li> <li>- creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.</li> <li>- Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta.</li> <li>- Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi.</li> <li>- Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica.</li> <li>- Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione.</li> <li>- Valutare l'ordine di grandezza di un risultato.</li> <li>- Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico</li> <li>- Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti</li> </ul>

Asse scientifico-tecnologico

Competenze	Conoscenze	Abilità
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di misura e sua approssimazione</li> <li>- Errore sulla misura</li> <li>- Principali Strumenti e tecniche di misurazione</li> <li>- Sequenza delle operazioni da effettuare,.</li> <li>- Fondamentali meccanismi di catalogazione</li> <li>- Utilizzo dei principali programmi software</li> <li>- Concetto di sistema e di complessità</li> <li>- Schemi, tabelle e grafici</li> <li>- Principali Software dedicati.</li> <li>- Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo.</li> <li>- Concetto di ecosistema.</li> <li>- Impatto ambientale limiti di tolleranza.</li> <li>- Concetto di sviluppo sostenibile.</li> <li>- Schemi a blocchi</li> <li>- Concetto di input-output di un sistema artificiale</li> <li>- Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.</li> <li>- Organizzare e rappresentare i dati raccolti</li> <li>Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.</li> <li>- Presentare i risultati dell'analisi.</li> <li>- Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento.</li> <li>- Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.</li> <li>- Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema</li> <li>Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori</li> <li>- Analizzare un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura.</li> </ul>
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di calore e di temperatura</li> <li>- Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano.</li> <li>- Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.</li> </ul>
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutture concettuali di base del sapere tecnologico</li> <li>- Fasi di un processo tecnologico (sequenza delle operazioni: dall' "idea" all' "prodotto")</li> <li>- Il metodo della progettazione.</li> <li>- Architettura del computer</li> <li>- Struttura di Internet</li> <li>- Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (Tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti ecc.)</li> <li>- Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società.</li> <li>- Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici</li> <li>- Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici..</li> <li>- Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e software</li> <li>- Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.</li> </ul>

## Patto formativo di corresponsabilità educativa

---

Il Patto formativo di corresponsabilità educativa è un documento che impegna la famiglia, lo studente e la scuola nel raggiungere gli obiettivi formativi in modo condiviso. La famiglia e lo studente aderiscono a quanto indicato nel POF e la scuola si adopera per garantire il successo scolastico dello studente, in un clima di reciproco rispetto e partecipazione educativa. I genitori e lo studente dopo aver vagliato il POF siglano contestualmente il documento (in allegato).

## Certificazione delle competenze

---

Al termine del biennio, in riscontro le indicazioni normative attuali l'Istituto scolastico consegna alle famiglie la certificazione delle competenze nella quale si accredita il termine dell'obbligo scolastico. (modello in allegato).

Diversamente il quadro dei livelli di competenza per il triennio è da riferirsi alle indicazioni OCSE – PISA

### **Livelli di competenze disciplinari nel quadro comunitario e internazionale**

Il Consiglio d'Europa, nel definire il Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue, ha previsto la seguente scala globale dei livelli comuni:

#### **Livello elementare**

##### **A1**

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

##### **A2**

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

#### **Livello intermedio**

##### **B1**

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

##### **B2**

È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di

argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

### Livello avanzato

#### C1

È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

#### C2

È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

### Definizione degli ambiti

#### *Competenza matematica*

La competenza matematica è la capacità di un individuo di identificare e comprendere il ruolo che la matematica gioca nel mondo reale, di operare valutazioni fondate e di utilizzare la matematica e confrontarsi con essa in modi che rispondono alle esigenze della vita di quell'individuo in quanto cittadino che esercita un ruolo costruttivo, impegnato e basato sulla riflessione.

Livello 1	Risposte a domande formulate in un contesto familiare, contenenti tutte le informazioni pertinenti e definite chiaramente. Svolgimento di procedimenti di routine secondo istruzioni dirette
Livello 2	Estrazione di informazioni pertinenti da un'unica fonte e comprensione di un'unica forma di rappresentazione. Applicazione di algoritmi, formule, procedure o convenzioni fondamentali.
Livello 3	Svolgimento di procedure descritte chiaramente, comprese quelle che presuppongono decisioni sequenziali. Utilizzazione e interpretazione di rappresentazioni basate su varie fonti di informazioni e capacità di trarne delle conclusioni dirette.
Livello 4	Utilizzazione corretta di modelli espliciti per situazioni complesse. Scelta e integrazione di varie forme di rappresentazione e loro collegamento con aspetti di situazioni reali, argomentazione flessibile.
Livello 5	Sviluppo e utilizzazione di modelli per situazioni complesse. Scelta, confronto e valutazione di strategie opportune per affrontare problemi complessi. Utilizzazione strategica di forme di rappresentazione adatte e applicazione di conoscenze riferite alle situazioni.
Livello 6	Concettualizzazione, generalizzazione e uso di informazioni basate su situazioni e problemi complessi. Collegamento fra diverse fonti di informazioni e forme di rappresentazione differenti, in seguito combinazione di diversi elementi. Sviluppo di nuove soluzioni e strategie di gestione di situazioni non familiari.

*Competenza di lettura*

La capacità di un individuo di comprendere e utilizzare testi scritti e di riflettere sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società.

<p>Livello 1</p>	<p><u>Individuare informazioni</u> Localizzare, sulla base di un singolo criterio, una o più informazioni indipendenti formulate in modo esplicito, con poche o senza informazioni che possono essere confuse con quelle richieste.</p> <p><u>Interpretare il testo</u> Riconoscere l'idea principale o lo scopo dell'autore, in un testo riguardante un argomento familiare in casi in cui le informazioni richieste sono in evidenza.</p> <p><u>Riflettere e valutare</u> Stabilire una semplice connessione tra informazioni presenti nel testo e nozioni comuni della vita quotidiana.</p> <p><u>Testi continui</u> Utilizzare la ridondanza testuale, i titoli o le convenzioni grafiche per formarsi un'opinione riguardo all'idea principale di un testo, o per localizzare informazioni formulate in modo esplicito in un punto circoscritto del testo</p> <p><u>Testi non continui</u> Concentrarsi su singole informazioni slegate, solitamente raccolte in un'unica rappresentazione grafica, quale una mappa semplice o in un grafico a linee o a barre, che presenta poche informazioni in modo diretto e nel quale il testo scritto si riduce a poche parole o frasi.</p>
<p>Livello 2</p>	<p><u>Individuare informazioni</u> Localizzare una o più informazioni, ciascuna delle quali può dover soddisfare molteplici criteri. Gestire informazioni che possono essere confuse con quelle richieste.</p> <p><u>Interpretare il testo</u> Identificare l'idea principale di un testo, comprendere relazioni, creare o applicare semplici categorie oppure interpretare il significato di una porzione limitata di testo nei casi in cui le informazioni non sono in evidenza e vengono richieste inferenze poco complesse</p> <p><u>Riflettere e valutare</u> Stabilire paragoni o connessioni tra il testo e conoscenze extratestuali oppure spiegare un aspetto del testo attingendo dalla propria esperienza e dalle proprie opinioni personali</p> <p><u>Testi continui</u> Seguire connessioni linguistiche o tematiche all'interno di un unico capoverso, allo scopo di localizzare o interpretare informazioni, oppure sintetizzare informazioni da diversi testi o porzioni di testo, allo scopo di inferire lo scopo dell'autore</p> <p><u>Testi non continui</u> Dimostrare di afferrare la struttura sottesa ad una rappresentazione grafica, quale un semplice diagramma ad albero o una tabella, oppure integrare due informazioni di un grafico o di una tabella.</p>

<p>Livello 3</p>	<p><u>Individuare informazioni</u> Localizzare e, in alcuni casi, riconoscere la relazione tra singole informazioni, ciascuna delle quali può dover soddisfare molteplici criteri. Gestire informazioni messe in rilievo che possono essere confuse con quelle richieste.</p> <p><u>Interpretare il testo</u> Integrare diverse parti di un testo al fine di identificarne l'idea principale, di comprendere una relazione o di interpretare il significato di una parola o di una frase. Confrontare, contrapporre o classificare tenendo conto di molteplici criteri. Gestire informazioni che possono essere confuse con quelle richieste.</p> <p><u>Riflettere e valutare</u> Stabilire connessioni o paragoni, fornire spiegazioni su un aspetto di un testo o valutarlo. Dimostrare una comprensione dettagliata di un testo mettendolo in relazione a nozioni familiari o della vita quotidiana, oppure attingendo a nozioni meno comuni.</p> <p><u>Testi continui</u> Utilizzare, laddove siano presenti, strutture testuali convenzionali e seguire connessioni logiche esplicite ed implicite (quali relazioni di tipo causa effetto) lungo più proposizioni o capoversi al fine di localizzare, interpretare o valutare informazioni</p> <p><u>Testi non continui</u> Esaminare una rappresentazione grafica alla luce di un'altra rappresentazione o di un altro documento, magari presentato in forma differente, oppure integrare diverse informazioni singole – di carattere spaziale, verbale o numerico – in un grafico o in una mappa al fine di trarre conclusioni sull'insieme delle informazioni rappresentate.</p>
<p>Livello 4</p>	<p><u>Individuare informazioni</u> Localizzare, ed eventualmente ordinare o integrare, più informazioni non immediatamente evidenti, ciascuna delle quali può dover soddisfare molteplici criteri, all'interno di un testo il cui contesto o la cui forma non sono familiari. Inferire quali, fra le informazioni del testo, sono pertinenti rispetto al compito da svolgere.</p> <p><u>Interpretare il testo</u> Utilizzare inferenze complesse basate sul testo per comprendere e applicare categorie a un testo di argomento non familiare e per interpretare il significato di una porzione del testo tenendo conto del testo nel suo insieme. Saper affrontare ambiguità, idee contrarie alle aspettative e concetti espressi in forma negativa.</p> <p><u>Riflettere e valutare</u> Servirsi di nozioni di carattere formale o di cultura generale per formulare ipotesi su un testo o per valutarlo criticamente. Dimostrare di comprendere in modo accurato testi lunghi o complessi.</p> <p><u>Testi continui</u> Seguire collegamenti linguistici o tematici lungo più capoversi, spesso in assenza di indicatori del discorso, allo scopo di localizzare, interpretare o valutare informazioni non immediatamente evidenti oppure per inferire il significato di carattere psicologico o astratto</p> <p><u>Testi non continui</u> Scorrere un testo lungo e dettagliato al fine di individuare informazioni pertinenti, spesso in mancanza di un'organizzazione grafica (etichette, formattazione particolare ecc.) per localizzare più informazioni da confrontare o integrare</p>

<p>Livello 5</p>	<p><u>Individuare informazioni</u> Localizzare, ed eventualmente ordinare o integrare, più informazioni non immediatamente evidenti, alcune delle quali possono trovarsi al di fuori del corpo principale del testo. Inferire quali, fra le informazioni del testo, siano pertinenti rispetto al compito, discriminandole tra più informazioni plausibili.</p> <p><u>Interpretare il testo</u> Cogliere il significato di sfumature del linguaggio o dimostrare una piena ed approfondita comprensione del testo.</p> <p><u>Riflettere e valutare</u> Valutare criticamente e formulare ipotesi basandosi su conoscenze di carattere specialistico. Saper affrontare concetti contrari alle aspettative e basarsi su una conoscenza approfondita di testi lunghi o complessi</p> <p><u>Testi continui</u> Trattare testi la cui struttura non è ovvia o chiaramente indicata al fine di discernere la relazione tra specifiche porzioni di testo e il suo argomento o scopo implicito.</p> <p><u>Testi non continui</u> Identificare la struttura che lega fra loro molte informazioni presenti all'interno di una rappresentazione grafica – che può essere ampia e complessa – facendo riferimento, in alcuni casi, anche a informazioni che si trovano al di fuori della rappresentazione stessa. Il lettore deve essere in grado di comprendere da solo che, per comprendere pienamente una determinata porzione del testo, è necessario far riferimento a un'altra parte dello stesso documento, per esempio una nota a piè di pagina.</p>
------------------	---

*Competenza scientifica*

La capacità di utilizzare conoscenze scientifiche, di identificare domande alle quali si può dare una risposta attraverso un procedimento scientifico e di trarre conclusioni basate sui fatti, per comprendere il mondo della natura e i cambiamenti a esso apportati dall'attività umana e per aiutare a prendere decisioni al riguardo.

<p>Livello 1</p>	<p>Lo studente possiede conoscenze scientifiche tanto limitate da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari. È in grado di esporre spiegazioni di carattere scientifico che siano ovvie e procedano direttamente dalle prove fornite</p>
<p>Livello 2</p>	<p>Lo studente possiede conoscenze scientifiche sufficienti a fornire possibili spiegazioni in contesti familiari o a trarre conclusioni basandosi su indagini semplici. È capace di ragionare in modo lineare e di interpretare in maniera letterale i risultati di indagini di carattere scientifico e le soluzioni a problemi di tipo tecnologico.</p>
<p>Livello 3</p>	<p>Lo studente sa individuare problemi scientifici descritti con chiarezza in un numero limitato di contesti. È in grado di selezionare i fatti e le conoscenze necessarie a spiegare i vari fenomeni e di applicare semplici modelli o strategie di ricerca. Uno studente, a questo livello, è capace di interpretare e di utilizzare concetti scientifici di diverse discipline e di applicarli direttamente. È in grado di usare i fatti per sviluppare brevi argomentazioni e di prendere decisioni fondate su conoscenze scientifiche.</p>

Livello 4	Lo studente sa destreggiarsi in modo efficace con situazioni e problemi che coinvolgono fenomeni esplicitamente descritti che gli richiedono di fare inferenze sul ruolo della scienza e della tecnologia. È in grado di scegliere e integrare fra di loro spiegazioni che provengono da diverse discipline scientifiche o tecnologiche e di mettere in relazione tali spiegazioni direttamente all'uno o all'altro aspetto di una situazione di vita reale. Uno studente, a questo livello, è capace di riflettere sulle proprie azioni e di comunicare le decisioni prese ricorrendo a conoscenze e prove di carattere scientifico.
Livello 5	Lo studente sa individuare gli aspetti scientifici di molte situazioni di vita complesse, sa applicare a tali situazioni sia i concetti scientifici sia la conoscenza sulla scienza. Sa anche mettere a confronto, scegliere e valutare prove fondate su dati scientifici adeguate alle situazioni di vita reale. Uno studente, a questo livello, è in grado di servirsi di capacità d'indagine ben sviluppate, di creare connessioni appropriate fra le proprie conoscenze e di apportare un punto di vista critico. È capace di costruire spiegazioni fondate su prove scientifiche e argomentazioni basate sulla propria analisi critica.
Livello 6	Lo studente sa individuare, spiegare e applicare in modo coerente conoscenze scientifiche e conoscenza sulla scienza in una pluralità di situazioni di vita complesse. È in grado di mettere in relazione fra loro fonti d'informazione e spiegazioni distinte e di servirsi scientificamente delle prove raccolte attraverso tali fonti per giustificare le proprie decisioni. Dimostra in modo chiaro e coerente capacità di pensiero e di ragionamento scientifico ed è pronto a ricorrere alla propria conoscenza scientifica per risolvere situazioni scientifiche e tecnologiche non familiari. Uno studente, a questo livello, è capace di utilizzare conoscenze scientifiche e di sviluppare argomentazioni a sostegno di indicazioni e decisioni che si riferiscono a situazioni personali, sociali o globali.

### *Problem solving*

La capacità di un individuo di mettere in atto processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni reali e interdisciplinari, per le quali il percorso di soluzione non è immediatamente evidente e nelle quali gli ambiti di competenza o le aree curriculari che si possono applicare non sono all'interno dei singoli ambiti della matematica, delle scienze o della lettura.

Livello 1	<u>Risoluzione di problemi semplici</u> Risolvere problemi tratti da un'unica fonte di dati con informazioni chiare e univoche; capire la natura di un problema, individuare e scegliere le informazioni importanti per la sua risoluzione; trasformare le informazioni di una problematica semplice in una rappresentazione diversa (p. es. una tabella in un grafico); aggiungere informazioni per esaminare un numero ristretto di condizioni ben definite. Non è capace di gestire problematiche pluridimensionali per le quali è richiesta la considerazione di varie fonti di dati o di argomentare con l'informazione a disposizione.
Livello 2	<u>Modo di pensare analitico e capacità decisionale.</u> Utilizzare differenti capacità riflessive (induzione, deduzione, analisi del rapporto causa effetto, combinazione dei vari elementi) per prendere decisioni tra alternative ben definite; combinare e sintetizzare informazioni provenienti di varie fonti, collegare varie forme di rappresentazione (p. es. testo, informazioni numeriche, rappresentazioni grafiche), gestire aspetti non familiari (p. es. diagramma di flusso) e trarre conclusioni sulla base di differenti fonti d'informazione.

Livello 3	<p><u>Riflessione e comunicazione della soluzione di un problema.</u> Non si tratta solo di analizzare una situazione e prendere delle decisioni, ma di riflettere sulle relazioni alla base del problema e tenerne conto nella ricerca della soluzione; approccio sistematico al problema, sua rappresentazione figurata e suo utilizzo nel processo risolutivo; verifica della rispondenza tra la soluzione trovata e tutte le esigenze poste. Comunicazione della soluzione a terzi. Elaborazione e strutturazione simultanea e auto verificante dell'interazione e della complessità della problematica con una pluralità di condizioni collegate tra loro.</p>
-----------	---

## Verifica del profitto e valutazione

Il processo di verifica e valutazione viene realizzato mediante controlli periodici da parte di ogni docente che potrà utilizzare varie forme quali il monitoraggio, prove scritte, pratiche e orali atte a determinare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità riferite agli obiettivi specifici di apprendimento.

Come consuetudine, il primo periodo scolastico (settembre-ottobre) è dedicato a prove d'ingresso per le varie materie in modo da rilevare il livello di apprendimento e la capacità di studio delle diverse affinando, di conseguenza, la programmazione di classe.

Confluiscono alla valutazione sommativa realizzata collegialmente nel corso degli scrutini quadrimestrali i seguenti indicatori:

Profitto	Condotta
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Media dei voti nelle prove scritte, orali e pratiche</li> <li>- Partecipazione attiva alla didattica</li> <li>- Partecipazione alle attività di recupero e di potenziamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolarità nella frequenza scolastica</li> <li>- Comportamento in aula, laboratorio, azienda</li> <li>- Richiami, note disciplinari, sospensione</li> <li>- Comportamento in convitto</li> <li>- Comportamento nel corso di gite o visite guidate</li> <li>- Rispetto delle regole disposte dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti"</li> <li>- Rispetto delle regole disposte dal Vademecum</li> </ul>

La valutazione dei risultati ottenuti è riferibile ad indicatori di profitto comuni a tutte le discipline. Gli alunni vengono sempre informati delle modalità di verifica dei criteri per la valutazione mentre in tempi di consegna dei risultati delle prove scritte vengono accordati. I criteri comuni sono indicati nella tabella approvata dal Collegio docenti e alla quale i docenti devono attenersi.

Con approvazione del Collegio docenti

Materia/gruppo di materie			
Valutazione/analitico	Scritto	Orale	Pratico
Non valutabile, esito nullo o quasi nullo, insufficienza molto grave = 1; 2	L'esito della prova è da considerarsi nullo. Rifiuta di compilare la verifica. Risposte che dimostrano carenze significative nelle conoscenze di base. La verifica è compilata in minima parte, il testo è povero e mal strutturato nella sintassi e nelle idee.	Non si presenta al colloquio oppure dialogo privo di nessi logici, frammentato che rivela la mancanza di conoscenza dei contenuti minimi	Si rifiuta di realizzare una prova o di eseguire il compito assegnato. Mancano le abilità di base per affrontare il compito assegnato
Insufficienza grave = 3	Commette errori gravi e non ha padronanza dei termini specifici. Il testo è confuso e non risponde alle indicazioni fornite	Il dialogo è limitato e non riesce ad orientarsi anche se guidato. Manca della terminologia appropriata.	Fatica nella realizzazione pratica o nella realizzazione di un progetto o di una parte di esso. Non ha pratica nei lavori di laboratorio
Insufficienza grave = 4	Le conoscenze sono ancora lacunose, ha difficoltà nell'espressione scritta e nella risoluzione di problemi e quesiti. Ancora gravi gli errori sintattici e morfologici.	Sussistono incertezze importanti e mancanza nel collegamento degli argomenti o di contenuti specifici.	Si adopera nel lavoro tecnico o laboratoriale con difficoltà. È necessario seguirlo per ottenere risultati accettabili.

## ITAS Vincenzo Luparia - Piano dell'Offerta Formativa

Non ancora sufficiente = 5	La prova è ancora incompleta. Gli errori non sono particolarmente gravi. È incerto nel riconoscere, affrontare, formulare e risolvere problemi o calcoli.	Dimostra una comprensione approssimata dei contenuti o degli argomenti proposti. Sussiste ancora una frammentazione dei concetti. Se aiutato riesce in qualche collegamento tra varie tematiche	Si adopera per rispondere alle indicazioni di lavoro. Necessita di controllo. Non ha ancora raggiunto piena autonomia nelle attività pratiche.
Sufficiente = 6 60% di esiti positivi nelle prove chiuse	Ha raggiunto gli obiettivi specifici minimi, è in grado di risolvere un quesito, relazionare in forma scritta, descrivere, calcolare le forme in forma semplice ma appropriata.	È in grado di rispondere alle richieste proposte dimostrando di aver acquisito i concetti base e raggiungendo le conoscenze minime	È in grado di lavorare in autonomia assolvendo a indicazioni semplici. In laboratorio riesce ad eseguire semplici esperimenti o pratiche tecniche.
Buono = 7	È in grado di realizzare un elaborato in modo corretto e pertinente. Padroneggia il calcolo e risolve correttamente problemi.	Sa esprimersi in maniera appropriata. Dimostra di aver acquisito gli argomenti proposti e riesce ad effettuare relazioni e collegamenti.	Lavora in modo preciso dimostrando competenza. In laboratorio è in grado di procedere in autonomia alla realizzazione di un esperimento
Soddisfacente, esauriente, apprezzabile ... = 8	E' disinvolto e corretto nella produzione di elaborati con diverse modalità della comunicazione. Usa in modo appropriato il linguaggio nelle varie materie. Risolve con sicurezza elaborati logici. Esprime un pensiero critico e personale. L'esposizione morfosintattica è corretta e apprezzabile.	Riesce nella comunicazione con linguaggio appropriato e preciso. L'esposizione dei contenuti anche tecnici è più che adeguata. È sicuro e ha capacità di elaborazione personale. Riesce nei collegamenti interdisciplinari	Realizza elaborati tecnici precisi. È in grado di assumersi responsabilità portando a termine le consegne senza il controllo del docente. È affidabile nella realizzazione di prove in laboratorio dalle quali ottiene risultati attendibili
Ottimo = 9 Eccellente = 10	Prova completa, corretta, approfondita e rigorosa. Risolve compiti, problemi impegnativi con facilità. Dimostra maturità nell'esposizione dei concetti è sistematico e creativo. Le forme morfosintattiche sono pregevoli.	Si esprime con padronanza e dialoga con proprietà e sicurezza. Riesce a esprimersi pensieri profondi facendo riferimento a contesti pluridisciplinari. È in grado di riferire con proprietà su tutti gli argomenti proposti.	È in grado di lavorare in autonomia. Ottiene risultati corretti nelle prove di laboratorio. È tecnicamente preparato. Garantisce comportamenti sicuri adatti alla guida responsabile di un piccolo gruppo. Raggiunge risultati in competizioni sportive interscolastiche

### Ammissione alla classe successiva

L'alunno non viene ammesso alla classe successiva quando ottiene tre insufficienze gravi o comunque con cinque insufficienze. Qual'ora lo studente ottenga tre o quattro insufficienze, una o due delle quali non gravi, il Consiglio di classe stabilirà in modo mirato, dopo aver considerato il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati, l'impegno dell'alunno, se assegnare debiti formativi o non ammetterlo alla classe successiva.

## Provvedimenti disciplinari e voto di condotta

---

Il Coordinatore di classe cataloga regolarmente le notazioni disciplinari, individuando quelle di maggiore gravità. Segnala al Consiglio di classe se un alunno ha ottenuto più di una notazione relativa ad un atteggiamento indisciplinato che contrasti con le norme della convivenza civile, oppure venga a mancare in modo grave l'impegno nel lavoro scolastico.

Il Consiglio di classe verbalizza il provvedimento disciplinare da adottare che può comportare richieste di attività a valenza educativa, istruttiva, di collaborazione a pratiche manuali, oppure l'allontanamento dalle attività scolastiche fino ad un massimo di 15gg. Tali provvedimenti escludono l'alunno dalla partecipazione alle visite scolastiche, alla partecipazione della "settimana bianca" e da gite con pernottamento.

34

Il voto di condotta viene assegnato dal Consiglio di classe e riferisce sia sull'impegno scolastico nello studio e nella pratica delle varie materie, sia sul comportamento. Sono da considerarsi elementi di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta: la puntualità alle lezioni e l'assiduità nella frequenza, il rispetto delle norme e dei regolamenti d'Istituto e di Convitto, il rispetto e la collaborazione con il personale docente, educativo e non docente, il rispetto dei compagni di classe, il riguardo e la cura degli ambienti e dei materiali dell'Istituto.

Il voto è compreso tra il 10 e il 6. Se subentrano fatti gravi tali da supportare la segnalazione ad altra Autorità dell'amministrazione pubblica, viene assegnato il voto 5 e l'alunno non è ammesso alla classe successiva indipendentemente dal profitto.

Viene considerata l'accettabilità della condotta ma con invito al miglioramento il voto 8. I voti 7 e 6 connotano una condotta inopportuna. Per il triennio tali valutazioni sono considerate al fine dell'oscillazione per la fascia del credito scolastico.

Per partecipare alla "settimana bianca" e alla "gita d'Istituto" l'alunno deve ottenere almeno l'8 di condotta al termine del primo quadrimestre.

Si informa che il proferire turpiloquio o bestemmie sia in ambiente scolastico che convittuale è soggetto a provvedimento disciplinare. Si ricorda inoltre che a norma dell'articolo 724, C.P. di cui alla Legge 25 giugno 1999 n.205 la bestemmia è imputabile di reato, mediante segnalazione all'Autorità giudiziaria e con sanzione amministrativa.

L'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. Qual'ora l'uso dei cellulari sia per la ripresa di avvenimenti in ambito scolastico e diffusi ad altri, viene ravvisato la violazione della privacy e i provvedimenti disciplinari riguardano iniziative dell'Istituto ma anche rimandati ad altra Autorità dell'amministrazione pubblica.

La Legge del 10 gennaio 2005 proibisce il fumo nelle aule scolastiche e in tutti gli ambienti chiusi (bagni, aule ricevimento, uffici, corridoi, segreterie, ambienti di lavoro in genere) sia pubblici che privati. Si raccomanda di osservare scrupolosamente tale divieto per la propria salute e quella degli

Per la valutazione del comportamento

Decimali	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interesse spiccato e partecipazione costante e attiva</li> <li>- frequenza assidua, puntualità in classe</li> <li>- impegno costante, autonomo, molto attivo</li> <li>- autonomo, regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche</li> <li>- ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno della classe</li> <li>- comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e delle altre componenti scolastiche</li> <li>- scrupoloso rispetto del regolamento di disciplina</li> <li>- utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>- frequenza assidua, puntualità in classe</li> <li>- impegno costante nelle attività</li> <li>- regolare svolgimento delle consegne didattiche</li> <li>- ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</li> <li>- comportamento sostanzialmente corretto ed esente da richiami scritti</li> <li>- rispetto del regolamento di disciplina</li> <li>- utilizzo corretto del materiale e delle strutture della scuola</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interesse e partecipazione soddisfacenti</li> <li>- frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare</li> <li>- impegno non sempre adeguato</li> <li>- svolgimento di norma regolare delle consegne didattiche</li> <li>- ruolo non emergente nel gruppo classe</li> <li>- comportamento sufficientemente corretto, con eventuali sporadici richiami scritti nel registro di classe</li> <li>- lievi infrazioni del regolamento di disciplina che comportano richiami verbali</li> <li>- utilizzo non sempre responsabile del materiale e delle strutture della scuola</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interesse e partecipazione discontinui e scarsamente collaborativi</li> <li>- frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; irregolare giustificazione di assenze e/o ritardi</li> <li>- impegno opportunistico e non costante</li> <li>- svolgimento non sempre puntuale e poco approfondito delle consegne didattiche - mancanza a volte del materiale scolastico</li> <li>- ruolo non collaborativo nel gruppo classe; segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica</li> <li>- comportamento non sempre corretto, fino a 3 ammonizioni disciplinari, senza sospensione dalle lezioni</li> <li>- atteggiamenti talvolta poco rispettosi degli altri e dei loro diritti</li> <li>- infrazioni previste dal regolamento di disciplina con irrogazione della sanzione di sospensione fino a 3 giorni</li> <li>- utilizzo non consono del materiale e delle strutture della scuola</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari e sospensione dalle lezioni fino a 14 gg.</li> <li>- inosservanza delle consegne didattiche e/o del regolamento d'istituto</li> <li>- mancanza spesso del materiale scolastico</li> <li>- disinteresse nei confronti delle attività didattiche</li> <li>- il comportamento nei confronti dei docenti, del personale, dei compagni, è poco corretto o irriverente</li> <li>- assenze e ritardi non giustificati</li> <li>- partecipazione disinteressata al dialogo educativo e fonte di disturbo durante le lezioni</li> <li>- comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui), utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari</li> <li>- grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento),</li> <li>- sottrazione di beni altrui</li> <li>- atti di violenza senza gravi conseguenze</li> </ul>

## ITAS Vincenzo Luparia - Piano dell'Offerta Formativa

5 o >5	<ul style="list-style-type: none"><li>- comportamenti di particolare gravità per i quali il Regolamento d'Istituto o lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti - come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. n. 3602/PO del 31/7/2008 - , preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg.</li><li>- recidiva nei comportamenti indicati a motivazione dell'attribuzione del sei</li><li>- sospensioni dalle lezioni oltre i 15 gg. derivanti anche da uno solo dei seguenti elementi: reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale ) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.). Ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile. Trasgressione della legge sulla violazione della privacy.</li><li>- Non ammissione alla classe successiva</li><li>- Non ammissione all'esame di stato</li></ul>
--------	--

## Crediti scolastici e formativi

Dal terzo anno la media dei voti ottenuta dalla somma di tutte le valutazioni riportate dallo studente (Regione e Condotta comprese) viene capitalizzata in un credito che servirà all'atto della valutazione dell'esame di stato.

Il credito scolastico secondo le ultime disposizioni di legge è così calcolato:

Media voti	Credito anno III	Credito anno IV	Credito anno V
<b>M = 6</b>	3-4	3-4	4-5
<b>6 &lt; M = 7</b>	4-5	4-5	5-6
<b>7 &lt; M = 8</b>	5-6	5-6	6-7
<b>8 &lt; M = 9</b>	6-7	6-7	7-8
<b>9 &lt; M = 10</b>	7-8	7-8	8-9

Lo studente può ottenere un credito variabile da 10 ad un massimo di 25 punti. Le prove scritte valgono in totale 45 punti (10 punti ciascuna è il minimo attribuibile). All'esame, le prove scritte valgono da 0 a 15 punti ciascuna fino a totalizzare 45 punti; il colloquio vale 35 punti con un minimo di 22 punti per la sufficienza. Alla commissione è dato l'integrazione di 5 punti per gli studenti che ottengono nelle prove d'esame un totale di 70 punti e un credito scolastico di almeno 15 punti. La lode viene assegnata agli studenti che ottengono 100 senza alcuna integrazione da parte della commissione.

Il credito formativo integra il credito scolastico nella fascia di oscillazione. Possono rappresentare crediti formativi:

- diplomi di competenza linguistica (livello A1-B1-B2);
- attività sportive svolte da Società riconosciute dal CONI;
- esperienze continuative in Associazioni legalmente riconosciute che operano nel settore del volontariato, dei servizi alla persona o al territorio;
- partecipazione a Stage, alternanza scuola/lavoro;
- partecipazione con profitto ai progetti d'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa

La documentazione deve pervenire alla Segreteria dell'Istituto entro il 15 maggio di ogni anno scolastico.

## Ampliamento dell'offerta formativa

Compatibilmente le risorse l'Istituto offre attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso percorsi di approfondimento di tematiche relative le materie d'indirizzo o di valore educativo e sociale.

**Anno 2011-2012**

38

Area di competenza	Progetti
Produzioni e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La birra e ONAB</li> <li>• Progetto cantina + Vino passito</li> <li>• Olivi, olio e consorzio del Monferrato</li> <li>• Florovivaismo, orticoltura, piccoli frutti</li> <li>• Tostatura del caffè</li> <li>• Produrre il formaggio</li> </ul>
Gestione dell'ambiente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivo rifiuti zero</li> <li>• Monitoraggio flavescenza dorata</li> <li>• Agricoltura sentinella del territorio</li> <li>• Ecologia del paesaggio</li> <li>• Recupero aree pubbliche dell'istituto</li> </ul>
Socio – culturale e sportivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vacanze e tempo libero</li> <li>• Corso di chitarra classica</li> <li>• Liberi dal fumo</li> <li>• Trekking escursionismo giovanile</li> <li>• Il cinema</li> <li>• Integrazione e disabilità</li> <li>• Fiere e manifestazioni</li> <li>• Giochi sferistici</li> <li>• Scuola calcio</li> </ul>
Didattico - formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LupaWeb</li> <li>• Trinity</li> <li>• Orientamento scolastico</li> <li>• Astronomia</li> <li>• Giornalino scientifico</li> </ul>

Le modalità di compenso sono commisurate alla concreta possibilità di realizzazione. Avendo a disposizione 33 settimane si possono considerare le seguenti forme di riconoscimento: 5 ore, multipli di 5 fino ad un massimo di 30 ore l'anno, per la progettazione e il tutoraggio degli studenti. Le ore sono registrate su apposita modulistica e/o registro per firma delle presenze e descrizione delle attività svolte in itinere. Diversamente il riconoscimento di ore di lezione deve riguardare insegnamenti opzionali approvati in sede di Collegio docenti, vincolati alle indicazioni ministeriali e identificati da competenze, OSA di cui la verifica al termine del servizio.

## Diverse abilità, didattica e valutazione

---

Per tradizione l'Istituto pone riguardo alle diverse abilità di apprendimento e alla diversa abilità. Per gli alunni in difficoltà sono previste due tipologie di personalizzazione del percorso formativo PEI (Piano educativo individualizzato). In sintesi rappresenta un progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari riguardante la dimensione dell'apprendimento, che contiene finalità e obiettivi didattici, itinerari di lavoro, le metodologie di verifica, i tempi di adeguamento, le modalità di coinvolgimento della famiglia.

Il PEI prevede due itinerari di apprendimento:

- 1) il percorso facilitato o semplificato;
- 2) il percorso personalizzato.

Nel primo caso lo studente partecipa alle attività didattiche e deve rispondere all'ottenimento degli obiettivi mini validi per tutta la classe. Al termine del quinquennio, partecipa all'esame di stato sostenendo la prova ministeriale o ad essa equiparata. Il titolo ottenuto pari quello degli alunni normodotati.

Nel secondo caso l'alunno partecipa alle attività didattiche con un percorso diversificato che lo accompagna nel raggiungimento di obiettivi specifici le sue reali capacità e abilità, talvolta approfondendo aree disciplinari piuttosto che le materie di studio. Al termine del quinquennio l'alunno ottiene un attestato di frequenza.

Per gli alunni con DSA si realizza il PEP (Piano educativo personalizzato) con il quale vengono indicate le emergenze di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Allo scopo gli studenti che hanno esibito la diagnosi di DSA vengono riconosciuti gli appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica. Va da se che lo scopo ultimo delle iniziative è il successo formativo dell'alunno adeguandolo all'acquisizione degli obiettivi offerti l'intero gruppo classe.

Unitamente al POF si allegano tre documenti che riguardano le attuali disposizioni di legge in merito e che possono fornire l'ambito di confronto scuola – famiglia per predisporre il documento per l'apprendimento personalizzato.